



**LO DICO
AL CORRIERE**

ERITREA ED ETIOPIA
«La pace fra i due Paesi apre buone opportunità anche per l'Italia»

La recente dichiarazione congiunta di pace tra Eritrea ed Etiopia sancita ad Asmara dai presidenti dei due Paesi impone un deciso intervento del nostro ministero degli Esteri per tentare di stabilizzare l'intera regione del Corno d'Africa che fornisce un numero elevatissimo di migranti. Del resto si tratta di aree in cui si è esercitato il colonialismo del nostro Paese e, che successivamente, sono divenute estremamente instabili. Le potenzialità turistiche, commerciali e produttive di queste aree sono notevoli: basti pensare che l'Eritrea ha circa un migliaio di chilometri di coste e Asmara, che sorge a un'altitudine di 2.300 metri, gode di un clima primaverile per tutto l'anno.

Antonio Bovenzi

MIGRANTI

«Quando inizieranno i rimpatri promessi da Salvini?»

Il ministro dell'Interno ha avuto un consenso elettorale enorme con le promesse di ridurre gli sbarchi e di rimpatriare 600.000 clandestini. Abbiamo scoperto che gli sbarchi sono diminuiti dell'80%, grazie a Minniti; quando inizieranno i rimpatri dei clandestini? Mistero?

Franco Sarto

ALITALIA

«Nessuna disponibilità per il biglietto sbagliato»

Ho acquistato due biglietti con Alitalia, uno dei quali con i punti Mille Miglia. Ma, per il biglietto di mia moglie, viene emessa un'altra data. Mi dicono che si può solo riacquistare per mia moglie sia l'andata (corretta) che il ritorno (sbagliato). Costo: 450 euro per una località poco oltre la frontiera! Allora chiedo di riaccreditarli le miglia e mi dicono: delle 50 mila che hai dato ne restituiamo 22 mila, più 4 euro di tasse aeroportuali. Bene: non mi hanno mai mandato la mail di conferma (come mi era stato detto) per il riaccredito miglia. Alitalia ha cambiato, tra l'altro, i miei piani spostando gli orari dell'andata e del ritorno. Loro possono fare tutto, il cliente non può difendersi in alcun modo. Bastava un po' di buona volontà: c'erano posti disponibili. È in questo modo che credono di uscire dai guai?

Valerio C.

Risponde Aldo Cazzullo

**IL POLITICAMENTE CORRETTO?
NON È UN NOSTRO PROBLEMA**



Caro Aldo,
vede in Italia intellettuali che possano cercare di scardinare il «pensiero unico» (parente del politically correct degli anglosassoni) o ci dobbiamo rassegnare?

Marco Sostegni
marcosostegni@gmail.com

Caro Marco,
Mi perdoni, ma lei dove vede tutto questo «politicamente corretto» in Italia? Il primo partito del Paese si è imposto avendo come slogan «vaffa». Berlusconi, ora considerato vecchio saggio, negli anni ruggenti definiva «coglioni» coloro che non votavano per lui, con toni

che nessun leader di destra anche dura, da Nixon alla Thatcher, si sarebbe mai permesso. Renzi si è fatto largo teorizzando la «rottamazione» di esseri umani, come se fossero ferrivecchi. La Lega per anni ha insultato gli italiani del Sud, salvo ora farsene paladina. Fuori dalla politica, si innalzano a eroi personaggi che hanno fatto del disprezzo della legge e del rispetto reciproco il loro credo e stile di vita.

Il problema, caro Marco, non mi pare la mancanza di libertà di linguaggio: ce n'è anche troppa, visto che in Rete e per strada ci si insulta da mattina a sera. Il problema è la mancanza di fatti. L'Italia è un Paese in cui la destra è ampia-

mente maggioritaria. Se però per destra si intende abbassare le tasse, alleggerire il peso della burocrazia, mettere i delinquenti in galera, inasprire le pene e garantirne la certezza, la destra al governo non c'è mai stata. (Vedremo ora cosa saprà fare Salvini, che finora si è limitato alla propaganda). Questo genera frustrazione ed estremismo verbale. Da noi si grida alla «castrazione chimica» per i violentatori, che nella realtà ricevono sconti di pena; in altri Paesi la si chiama «trattamento inibitore della libido» e la si pratica. Siamo un Paese truculento nei toni, trionfo negli atteggiamenti, ma debole e lassista nei comportamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Facce nuove



di **Paolo Lepri**

La detective Florence una stella tedesca

È la prima detective afro-tedesca di Tatort, la serie poliziesca che dal 1970 tiene la Germania incollata alla televisione. Florence Kasumba, 41 anni, nata a Kampala, in Uganda, sarà l'investigatrice Anaïs Schmitz, che affianca la commissaria Charlotte Lindhorn (interpretata da Maria Furtwängler). Le loro indagini si svolgeranno a Göttingen, la città dell'università Georg-August dove hanno studiato 44 premi Nobel. Per qualche eventuale delitto nel mondo accademico, gli autori potrebbero ispirarsi a un maestro del genere, Colin Dexter. Ma ci aspettiamo dubbi, più che gli enigmi cari all'ispettore Morse.

«Un sogno diventa realtà», ha confessato Florence a *Deutsche Welle*. Lei non lo ha detto, ma pur essendo apparsa in alcuni film di grande impatto sul box office (come *Wonder Woman* e *Black Panther*) diventerà ben più famosa con questo appuntamento domenicale delle 20.15. Ai tedeschi *Tatort* piace molto. Non solo a loro. È evidente la capacità di affiancare al thriller un racconto attento della società e dei suoi problemi, grazie anche al fatto che gli episodi vengono ambientati in regioni diverse della Germania. Siamo lontani dalle giallastre avventure dell'ispettore Derrick. Qui gli attori sono molto credibili. Il più bravo di tutti è Jan Josef Liefers (che interpreta il direttore dell'Istituto di medicina legale di Münster), medico anche nel film televisivo tratto da *La torre*, il grandioso romanzo di Uwe Tellkamp sugli ultimi oscuri anni della Ddr.

Florence Kasumba rappresenta certamente anche un forte simbolo di integrazione in un Paese che, dopo un difficile cammino, è diventato uno dei punti di riferimento nella difesa di quei valori contro cui si scaglia oggi il radicalismo illiberale. Come ha recentemente ricordato il germanista Heinrich Detering, che insegna proprio alla Georg-August, Thomas Mann era molto preoccupato, all'epoca del maccartismo, per «il declino del principio dello Stato di diritto». Le analogie con l'America di Trump, osserva lo studioso, sono chiare.

Più in generale, la memoria corre indietro nel tempo e cerca di svolgere il suo compito. «Non fate che torni il tempo dell'odio» cantava Barbara. Il titolo di quella canzone era *Göttingen*.

@Paolo_Lepri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOSTRA FOTO

«Roma. In via Marsala, alla stazione Termini, il posteggio taxi ha questo «riparo» per chi aspetta il taxi. È senza copertura, mentre fino a un anno fa sorreggeva una tettoia in vetro. A che cosa può servire ora?», ci scrive T. S. (Inviare le foto, ovviamente scattate da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e su Instagram @corriere)



DI MAIO
La demagogia sulle «pensioni d'oro»

Caro Aldo, le uscite ripetute del ministro Di Maio sulle cosiddette «pensioni d'oro» sono sconcertanti. Si tratta di pura demagogia, oltre che di manifesta inaffidabilità: nel contratto di governo si parla di ricalcolare le pensioni di importo mensile netto superiore a 5.000 euro. Poiché questo farà entrare nelle casse dello Stato pochi soldi, ha già ridotto il tetto a 4.000 euro. Con i soldi risparmiati potrà erogare solo manchette elettorali. Ma sono d'oro le pensioni maturate regolarmente quelle, come la mia, di 4.200 euro dopo 43 anni di contribuzione? Dovrei sentirmi in colpa per avere lavorato come medico ospedaliero per 40 anni, di cui 12 come primario cardiologo? L'obiettivo è quello di rendere tutti un po' più poveri.

Massimo Romano
Caro Massimo, sono d'accordo con lei: del termine «pensione d'oro» si fa un uso demagogico e poco rispettoso di chi ha lavorato una vita.

L'addio

«Mamma, sento ancora l'aroma del tuo caffè»

Carissima mamma Spery, da due anni sei volata in cielo, ma io ti rivedo ancora, anche nei miei sogni, e mi commuovo vedendoti avanzare, imperterrita, col tuo deambulatore, dal piano cottura sino al mio letto reggendo, con grande attenzione, la mia tazzina preferita colma di caffè fumante. Questo era solo uno dei tuoi gesti volti a ringraziarmi per averti fatto visita e per ricambiare le cure e le attenzioni che ti avrei riservato durante il giorno nel tentativo di alleviare i tuoi acciacchi. Un altro momento indimenticabile per me è la gioia che hai manifestato quando, una mattina, in concomitanza col mio compleanno, dopo mesi di ricerche, hai visto davanti

alla tua finestra la spaziosa auto usata, di un azzurro luminoso e, finalmente, a cinque porte, che avevo scelto e comprato, e per portarti a spasso, e caricare agevolmente spesa e deambulatore. Vorrei poterti ancora fare da autista, occuparmi di te e farti tanti regali, anche se so che tu, con il tuo carattere e la tua benevolenza, sai farti strada comunque e ovunque. Ti immagino tra i sentieri del firmamento, in visita alle altre stelle più care e belle. Carissima Speranza, continua a vegliare su di noi e a rinascere ogni giorno in tutti i cuori in cui hai posto salde radici.

Rosa



Ogni sabato pubblichiamo il ricordo di una persona che ci ha lasciato

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Antonio Polito (ROMA)
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORE
Daniele Manca
Antonio Polito (ROMA)
Venanzio Postiglione
Giampaolo Tucci

7 - SETTE
Beppe Severgnini



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Marilù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Veronica Gava, Gaetano Micciché, Stefania Petruccioli, Marco Pompinoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompiéri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana
privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

© 2018 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ

RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-25846543
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bor-nago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.8238 • RCS Produzioni Padova S.p.A. 00169 Roma - Via Ciamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.897 • RCS Produzioni Padova S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.550 • Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1 Z.L. - Tel. 080-58.57.439 • L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • EUROPRIN-TER SA Zone Aéroport - Avenue Jean Mermoz - Bb6041 Gosselies - Belgium • CTC Co-slada Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna • Miller Distributor Limited Miller House, Airport Way, Tarniden Road - Luqa LQA 1814 - Malta • Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cy-prus

PREZZI: *Non acquistabili separati, il giovedì Corriere della Sera + 7 € 2,00 (Corriere € 1,50 + 7 € 0,50); il sabato Corriere della Sera + IoDonna € 2,00 (Corriere € 1,50 + IoDonna € 0,50). A Como e prov., non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + Cor. Como € 1,32 + € 0,18; gio. Corsera + 7 + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separati: lun. Corsera + CorriereEconomia del CorMez, € 1,00 + € 0,50; m/m/v/d Corsera + CorMez, € 1,00 + € 0,50; gio. Corsera + 7 + CorMez, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorMez, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. In Veneto, non

acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorVen, € 1,00 + € 0,50; gio. Corsera + 7 + CorVen, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorVen, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorTrent, o CorAltoAd, € 1,00 + € 0,50; gio. Corsera + 7 + CorTrent, o CorAltoAd, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent, o CorAltoAd, € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. A Bologna e prov., non acquistabili separati: l/m/m/v/d Corsera + CorBo € 0,66 + € 0,84; gio. Corsera + 7 + CorBo € 0,66 + € 0,50 + € 0,84; sab. Corsera + IoDonna + CorBo € 0,66 + € 0,50 + € 0,84. A Firenze e prov., non acquistabili separati: l/m/m/v/d Corsera + CorFi € 0,66 + € 0,84; gio. Corsera + 7 + CorFi € 0,66 + € 0,50 + € 0,84; sab. Corsera + IoDonna + CorFi € 0,66 + € 0,50 + € 0,84.

ARRETRATI: Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena srl e-mail: info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT4503069335216000330455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero



ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 8396 del 21-12-2017

La tiratura di venerdì 13 luglio è stata di 303.614 copie